ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di progetti imprenditoriali
realizzati da soggetti già beneficiari di interventi del "*Pacchetto Giovani e Adulti nell'ambito di Umbriattiva 2018"*

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse I "Occupazione"

Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5 - Azione 8.5.3 - Intervento specifico 8.5.3.2

Priorità di investimento 8.2 - R.A. 8.1 - Azione 8.1.7 - Intervento specifico 8.1.7.2

Scheda GE.O 6.1.2.2 – "*Creazione di impresa ed autoimpiego-Incentivi allo start-up di impresa mediante assistenza rimborsabile"*

INDICE

Art. 1 - Finalità generali

Art. 2 - Ambito di intervento

Art. 3 - Risorse

Art. 4 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art. 5 - Attività finanziabili

Art. 6 - Tipologia di agevolazioni

Art. 7 - Spese ammissibili

Art. 8 - Spese escluse

Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle domande

Art. 10 - Criteri di valutazione delle domande e dei progetti imprenditoriali

Art. 11 - Procedura di attivazione ed erogazione delle agevolazioni

Art. 12 - Termini di realizzazione del progetto

Art. 13 - Regime degli aiuti - Divieto di cumulo

Art. 14 - Obblighi per i beneficiari

Art. 15 - Decadenza, Revoca e recupero delle somme erogate

Art. 16 - Presentazione delle domande di agevolazioni

Art. 17 - Controlli

Art. 18 - Tempi e fasi del procedimento

Art. 19 - Allegati e modulistica

Art. 20 - Attività di Sviluppumbria

Art. 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 22 - Quadro normativo e procedurale di riferimento

Art. 23 - Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità generali

1. Il presente Avviso intende sostenere la creazione di impresa ed il lavoro autonomo al fine di favorire l'uscita dallo stato di disoccupazione di giovani e di adulti.
2. In particolare, l'Avviso si propone di sostenere la creazione di impresa ed il lavoro autonomo nella forma di impresa individuale o altre attività di impresa o microimpresa e libera professione, nelle forme specificate al successivo art.4 al fine dell'uscita dallo stato di disoccupazione di lunga durata e aumentare l'occupazione dei giovani.
3. Si tratta di un Avviso pubblico a sportello per la presentazione di progetti imprenditoriali da parte di soggetti ammessi al *"Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018. Accesso alle misure previste mediante l'adesione e la presa in carico da parte dei Centri per l'impiego della Regione Umbria. PARTE 1: UMBRIATTIVA Giovani. PARTE 2: UMBRIATTIVA Adulti"* di cui alla determinazione dirigenziale assunta dall'ARPAL n. 63 del 5 settembre 2018 e successiva d.d. n. 70 del 10 settembre 2018. I soggetti ammessi sono specificati nell'Allegato 1 al presente Avviso.

Art. 2 – Ambito di intervento

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione della D.G.R. n. 1585 del 28/12/2018 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR FSE UMBRIA 2014-2020:
   Asse 1 – Occupazione,
   Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5 - Azione 8.5.3 - Intervento specifico 8.5.3.2,
   Priorità di investimento 8.2 - R.A. 8.1 - Azione 8.1.7 - Intervento specifico 8.1.7.2.
2. L'intervento oggetto del presente Avviso è disciplinato nell'ambito del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 3 del 21.06.2018, approvato con determinazione dirigenziale n. 6457 del 21/06/2018 e modificato con successiva determinazione dirigenziale n. 10484 del 15/10/2018, alla Scheda GE.O 6.1.2.2 – "*Creazione d'impresa ed autoimpiego-Incentivi allo start up di impresa mediante Assistenza rimborsabile*".

Art.3 – Risorse

1. Le risorse per il presente Avviso sono state assegnate con D.G.R. n.1585 del 28/12/2018, ammontano ad € 1.000.000,00 e trovano copertura nelle disponibilità del POR FSE 2014-2020 – Asse I "Occupazione" rispettivamente: € 600.000,00 per la Priorità di investimento 8.1 (Pacchetto Adulti) ed € 400.000,00 per la Priorità di investimento 8.2 (Pacchetto Giovani).

Art. 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni del presente Avviso i Giovani e gli Adulti iscritti al Programma Umbriattiva 2018 di cui al precedente articolo 1, punto 3, che siano stati profilati e presi in carico a seguito dell'orientamento del Centro per l'impiego e risultino assegnatari rispettivamente del Percorso 1.2 lettera c1) o 2.2 lettera c2) come meglio dettagliato nell'Allegato 1 del presente Avviso.
2. Possono altresì presentare domanda i Giovani e gli Adulti iscritti al Programma Umbriattiva 2018 di cui al precedente articolo 1, punto 3 che:
   a) abbiano beneficiato di un buono lavoro per la frequenza di corsi di formazione iscritti al Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti ed abbiano conseguito una qualificazione o abilitazione professionale, ma non siano stati successivamente assunti – Percorso 1.1 lettera a1) Percorso 2.1 lettera a2) dell'Allegato 1 del presente Avviso;
   b) abbiano beneficiato di un tirocinio extracurriculare di durata di 6 mesi ed indennità massima di 3.000,00 euro ma non siano stati successivamente assunti - Percorso 1.1 lettera a1), Percorso 2.1 lettera a2) dell'Allegato 1 del presente Avviso.

3. Il titolare e/o la maggioranza numerica dei soci delle persone giuridiche costituite o da costituire con le modalità di seguito indicate, devono possedere i requisiti descritti al precedente punto 1 o punto 2.
4. Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni del presente Avviso, i soggetti richiedenti di cui al punto 1 e 2, devono essere già costituiti o devono successivamente costituirsi con una delle seguenti modalità:

   a) **Imprese individuali**:

   a.1) costituite a partire dal giorno successivo all'assegnazione della misura da parte del Centro per l'impiego.
   a.2) da costituire entro 60 giorni dalla data del provvedimento che ne determina l'ammissibilità ai sensi del presente Avviso;

   b) **Società di persone limitatamente alle s.a.s. e s.n.c.** i cui soci siano esclusivamente persone fisiche:

   b.1) iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio a partire dal giorno successivo all'assegnazione della misura da parte del Centro per l'impiego;

   b.2) da costituire ed iscrivere al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente entro 60 giorni dalla data del provvedimento che ne determina l'ammissibilità ai sensi del presente Avviso;

   c) **lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali, associazioni professionali e società tra professionisti costituite in forma di s.a.s. o s.n.c.:**

   c.1) che abbiano acquisito la Partita IVA e, nei casi previsti, ottenuto l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio a partire dal giorno successivo all'assegnazione della misura da parte del Centro per l'impiego;
   c.2) che acquisiscano la Partita IVA e, nei casi previsti, l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, entro 60 giorni dalla data del provvedimento che ne determina l'ammissibilità ai sensi del presente Avviso.

5. Le persone giuridiche costituite o costituende con le modalità indicate nei precedenti punti del presente articolo, devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) avere sede operativa nel territorio della Regione Umbria;
   b) essere PMI secondo la definizione di cui all'Allegato 2 del presente Avviso;
   c) il titolare e/o tutti i soci ed il lavoratore autonomo/professionista non devono avere in corso un rapporto di lavoro dipendente con la Pubblica Amministrazione;
   d) il soggetto giuridico richiedente non ha obblighi di pagamento insoluti nei confronti della Pubblica Amministrazione.
6. Non sono ammissibili ai sensi del presente Avviso, le domande di soggetti giuridici che rappresentino la mera continuazione di attività preesistente a seguito di trasformazione di soggetto già esistente e/o a seguito di rilevamento di azienda già esistente o di ramo di azienda.

Art. 5 – Attività finanziabili

1. Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso i progetti imprenditoriali rientranti nella produzione di beni, fornitura di servizi, commercio anche in forma di franchising, artigianato.
2. Ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 sono esclusi i settori elencati all'art. 1 comma 3, lettere dalla a) alla e). In particolare, sono esclusi i settori della pesca e dell'acquacultura, della produzione

primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi indicati alla lett.b), ed il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo nei casi indicati alla lettera c).

3. Sono escluse le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007 Sez. R divisione 92) in armonia con quanto previsto dalla l.r. 21/2014 e s.m.i. "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico".

Art. 6 – Tipologia di agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concedibili nella forma di assistenza rimborsabile di cui agli articoli 66 e 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e della Nota ESEGIF _15_0005-01 15/04/2015, secondo il Regime di aiuto notificato di cui alla D.G.R. n. 542 del 06/05/2019.
2. Le agevolazioni consistono in un finanziamento a tasso zero (anticipazione) che può essere concesso senza l'acquisizione di garanzie da un minimo di € 6.250,00 ad un massimo di € 25.000,00 per la copertura, fino all' 83,33%, di un investimento al netto di IVA ed oneri accessori compreso tra un minimo di € 7.500,00 ed un massimo di € 30.000,00. Il finanziamento ed il relativo debito residuo potrà essere parzialmente ridotto e trasformato in contributo a fondo perduto fino al 40% del finanziamento (da un minimo di € 2.500,00 ad un massimo di € 10.000,00), al verificarsi delle condizioni previste all'art. 11, punto 5 del presente Avviso.
3. Per accedere alle agevolazioni è richiesta la presentazione di un atto unilaterale di impegno, di cui all'Allegato 6 del presente Avviso (redatto conformemente al modello riportato nell'allegato 1 al Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) - rev. n. 3 (D.D. n. 6457/2018) che prevede:
   a) il rimborso del finanziamento tramite rate trimestrali costanti - senza interessi – decorsi 6 mesi dalla data di valuta di accredito del finanziamento, per una durata massima di 4 (quattro) anni più 6 (sei) mesi di pre-ammortamento;
   b) il completamento della rendicontazione dell'investimento ammesso ad agevolazione entro 6 mesi dalla valuta di accredito del finanziamento;
   c) l'indicazione (opzionale) di un obiettivo occupazionale, da raggiungere entro 24 mesi dalla data di valuta di accredito del finanziamento, consistente nell'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno o parziale non inferiore al 50%, ivi compresi i contratti di apprendistato, di n. 1 o più soggetti; in caso di raggiungimento del predetto obiettivo, potrà essere disposta dalla Regione Umbria una proporzionale riduzione del finanziamento iniziale e del relativo debito residuo e la concessione del contributo, al verificarsi delle condizioni dell'art. 11, punto 5 del presente Avviso.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. L'ammissibilità della spesa è delimitata dalla normativa europea in tema di Aiuti di Stato e dai criteri di ammissibilità e dalle finalità del Fondo Sociale Europeo di cui al regolamento (UE) n. 1304/2013 e in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.
2. Per essere riconosciute ammissibili ai sensi del presente Avviso, le spese attestanti la realizzazione degli investimenti dovranno riferirsi ad interventi avviati dall'impresa dopo la presentazione della domanda di ammissione al presente Avviso ed essere inoltre sostenute e documentate con le seguenti modalità:
   a) fatturate all'impresa beneficiaria, giuridicamente costituita, ed interamente pagate da questa con metodi tracciabili a mezzo bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID o bancomat aziendale e i relativi movimenti finanziari dovranno essere riscontrabili dall'estratto conto. Non sono ammessi titoli di spesa quietanzati parzialmente e sono inderogabilmente escluse le spese pagate a mezzo contanti e a mezzo assegni circolari, bancari o postali;
   b) le fatture di cui al punto a) dovranno essere state emesse ed interamente pagate a partire dal giorno di presentazione della domanda medesima e dovranno riportare il codice unico di progetto (CUP) che la Regione Umbria comunicherà a seguito dell'ammissione al

finanziamento. Tale codice dovrà essere inserito dal fornitore nelle fatture di spesa al momento dell'emissione delle stesse;

c) le stesse fatture dovranno essere caricate dall'impresa beneficiaria mediante il sistema informativo SIRU-FSE 14-20 nei termini e con le modalità specificate all'art. 11 del presente Avviso.

3. L'investimento agevolabile può essere rappresentato unicamente da spese descritte nel progetto strettamente strumentali all'attività imprenditoriale e ammesse a finanziamento, conformi ai requisiti e documentate con le modalità di cui all'art. 11 del presente Avviso, oltre a quanto di seguito specificato.
4. Le spese finanziabili sono ammissibili al netto di IVA e delle spese accessorie e devono riferirsi a beni ammortizzabili di natura materiale ed immateriale, di valore unitario netto - pari o superiore ad € 100,00 da intendersi sull'importo della singola fattura, rientranti tra le seguenti voci:
   a) acquisto di attrezzature, macchinari, hardware, beni strumentali, arredi funzionali alla realizzazione del progetto;
   b) acquisto di mezzi di trasporto, limitatamente ai casi in cui risultino strettamente strumentali allo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Non sono ammissibili le spese relative a mezzi di trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto merci su strada per conto terzi.
   c) acquisto di software funzionali all'attività d'impresa e acquisizione siti di e-commerce funzionali all'attività imprenditoriale;
   d) realizzazione di impianti elettrici, termoidraulici e di piccole opere murarie e di ristrutturazione nei limiti massimi del 25% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile.

   I beni strumentali indicati alle richiamate lettere a) e b) devono essere nuovi di fabbrica. Sono ammessi alle agevolazioni anche i beni usati, purché forniti da rivenditori autorizzati (usato garantito) e corredati da idonee dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti che gli stessi non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità e conformità alle norme e agli standard pertinenti.
   Il venditore dovrà attestare che il prezzo di ogni bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo.

Art. 8 – Spese escluse

1. Oltre a quanto già indicato agli articoli 5, 7 e 11 del presente Avviso, sono escluse le seguenti spese:

   a) relative a materiali di consumo, minuterie ed utensili di uso manuale comune e per manutenzione ordinaria;
   b) per interessi passivi e per I.V.A. recuperabile (ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i e dell'art. 13 del Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i),
   c) per interessi di mora; per commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
   d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
      - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
      - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori.

Art. 9 – Istruttoria e valutazione delle domande

1. Le istanze pervenute a valere sul presente Avviso saranno selezionate mediante una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 123/98 e s.m.i..

2. Ciascuna richiesta di accesso sarà istruita e valutata in ordine cronologico di ricezione.
   Con una prima istruttoria formale verrà verificata la conformità della domanda e della documentazione presentata rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso. Qualora l'istruttoria abbia avuto esito negativo, la Regione Umbria, tramite il Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, trasmetterà ai soggetti proponenti una nota scritta contenente i motivi dell'esclusione, indicando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine per la presentazione di eventuali osservazioni. Decorso tale termine in assenza di osservazioni, ovvero qualora le stesse non risultino idonee a sanare le criticità rilevate, la Regione Umbria adotterà, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90, una determinazione dirigenziale di esclusione, della quale verrà data comunicazione scritta al soggetto titolare del procedimento a mezzo pec o, in assenza di questa, a mezzo raccomandata a/r.
3. In caso di esito positivo dell'istruttoria formale, ciascun progetto imprenditoriale sarà sottoposto ad una valutazione di tipo tecnico, economico e finanziario, tenuto conto dei criteri definiti dalla D.G.R. n. 1585 del 28/12/2018 e indicati all'art. 10 del presente Avviso. Per ogni singolo criterio verrà attribuito un punteggio numerico secondo quanto descritto nella richiamata tabella.
   Saranno ammissibili a finanziamento le domande che avranno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti, fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 3.
   La valutazione tecnica, economica e finanziaria del progetto imprenditoriale verrà effettuata da una commissione tecnica denominata "Nucleo di valutazione", composta da membri designati con apposito provvedimento del direttore dell'Area Attività Produttive. Lavoro, Formazione e Istruzione della Regione Umbria.
   Il predetto Nucleo è validamente costituito con la presenza di almeno 3 componenti ed ha facoltà di contattare i soggetti proponenti e concordare con loro eventuali incontri di approfondimento, qualora necessario.
4. Qualora le domande risultate ammissibili richiedano una copertura finanziaria superiore alle disponibilità stanziate per il presente Avviso, verrà seguito l'ordine cronologico di presentazione. In tal senso si fa riferimento alla data ed ora di invio della pec, a quella di spedizione della raccomandata a/r.
5. Qualora la suddetta valutazione non consenta il raggiungimento del punteggio minimo, con nota della Regione Umbria trasmessa a mezzo pec o, in assenza, a mezzo raccomandata a/r verrà comunicato al soggetto richiedente l'esito negativo della valutazione unitamente alle motivazioni di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i..
6. Decorsi i termini previsti dalle richiamate comunicazioni ed espletato l'eventuale richiamato contraddittorio, verrà adottata una determinazione dirigenziale di esclusione della domanda ad opera del dirigente responsabile del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese della Regione Umbria.
7. Rispetto alle domande risultate ammissibili dopo l'esame del Nucleo di Valutazione, il Servizio Sviluppo e competitività delle imprese della Regione Umbria provvederà preliminarmente all'adozione di ogni atto di concessione, alle seguenti verifiche:
   a) regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC o documentazione equivalente;
   b) rispetto della normativa antimafia, tramite le verifiche di legge presso la B.D.A.- Banca Dati Nazionale Antimafia;
   c) verifica dell'assenza del soggetto proponente dall'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea, mediante estrazione di apposite visure attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
8. L'ammissibilità delle domande presentate e la concessione delle agevolazioni verrà disposta dal dirigente responsabile del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese della Regione Umbria tramite apposite determinazioni dirigenziali.
   I dati relativi alla concessione delle agevolazioni del presente Avviso verranno pubblicati per estratto sul BURU (Bollettino Ufficiale Regione Umbria) e sul sito istituzionale della Regione Umbria, al seguente indirizzo www.regione.umbria.it.
   Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e s.m.i.

9. L'adozione dei richiamati atti di ammissibilità e/o concessione verrà comunicata ai soggetti beneficiari a mezzo PEC o, in assenza di questa, tramite raccomandata a/r con apposita nota scritta contenente la descrizione dettagliata delle agevolazioni concesse e le condizioni di erogabilità delle stesse.
10. Per i soggetti richiedenti non ancora costituiti nelle forme indicate all'art. 4 del presente Avviso, l'adozione dell'eventuale successivo atto di concessione delle agevolazioni è subordinata all'avvenuta costituzione nelle forme previste dal richiamato articolo ed entro il termine ivi indicato.
11. La mancata costituzione con le richiamate modalità e termini comporta la decadenza della domanda presentata, della quale il soggetto interessato verrà informato tramite una semplice comunicazione scritta, ma senza l'adozione di una determinazione dirigenziale.

Art. 10 – Criteri di valutazione delle domande e dei progetti imprenditoriali

1. I criteri per la valutazione tecnica, economica e finanziaria dei progetti imprenditoriali sono stati definiti con D.G.R. 1585 del 28/12/2018 e sono di seguito riportati:

FINALIZZAZIONE	Coerenza tra il profilo formativo - professionale dei proponenti ed il progetto proposto	**Livelli coerenza e punteggio** (*max 20 punti*)	
		Non coerente	0
		Sufficientemente coerente	5
		Mediamente coerente	10
		Altamente coerente	15
		Pienamente coerente	20
	Opportunità di mercato e prospettive di sviluppo	***Opportunità di Mercato*** *(max 15 punti)*	
		Scarse	4
		Sufficienti	8
		Buone	12
		Ottime	15
		Prospettive di Sviluppo *(max 15 punti)*	
		Scarse	4
		Sufficienti	8
		Buone	12
		Ottime	15
QUALITA'	Innovatività dell'iniziativa proposta (di progetto, di prodotto, di servizio, di organizzazione)	***Grado di Innovatività*** *(max 20 punti)*	
		Scarsa	5
		Sufficiente	10
		Buona	15
		Ottima	20
	Coerenza e sostenibilità delle previsioni economico-finanziarie	**Coerenza e sostenibilità** (max 30 punti)	
		Scarsamente coerente	5
		Poco coerente	10
		Sufficientemente coerente	15
		Mediamente coerente	20
		Discretamente coerente	25
		Pienamente coerente	30

Art. 11 – Procedura di attivazione ed erogazione delle agevolazioni

1. I soggetti che abbiano ricevuto dalla Regione Umbria formale comunicazione di ammissibilità e/o concessione dovranno effettuare il caricamento della domanda e del progetto imprenditoriale approvato, mediante il sistema informativo SIRU-FSE 14-20 il cui accesso avviene attraverso la sezione web dello stesso (SIRUWEB) previa:
   - acquisizione della identità digitale tramite SPID,
   - associazione in qualità di utente con delega di firma nel SIRU-FSE.

   Al riguardo potranno essere previste specifiche attività formative.

   I soggetti non ancora costituiti in forma di impresa, di cui alle lettere a2), b2) e c2) dell'art. 4 del presente Avviso, che abbiano ricevuto dalla Regione Umbria formale comunicazione di ammissibilità, dovranno comunicare l'avvenuta costituzione entro il termine e con le modalità ivi indicate, per poter richiedere la concessione delle agevolazioni secondo il modello "Domanda di rimborso" di cui all'Allegato 8 al presente Avviso.
2. I soggetti che abbiano ricevuto dalla Regione Umbria comunicazione di avvenuta concessione delle agevolazioni del presente Avviso, entro 60 giorni da tale data, dovranno:
   - effettuare il caricamento, mediante il sistema informativo SIRU-FSE 14-20, della documentazione contabile conforme a quanto previsto dagli articoli 7 e 11 del presente Avviso, attestante la realizzazione di almeno il 15% dell'investimento ammesso;
   - trasmettere alla Regione Umbria a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it:
     - l'atto unilaterale di impegno debitamente compilato e firmato digitalmente (no scansione firma);
     - domanda di rimborso (DDR) dello stesso finanziamento.

3 La Regione Umbria effettuerà l'istruttoria della documentazione amministrativa e contabile presentata in ordine alla regolarità, idoneità e conformità della stessa al progetto approvato ed alle disposizioni del presente Avviso.

   I titoli di spesa (fatture) dovranno essere corredati ciascuno da quietanza integrale esclusivamente a mezzo bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID o bancomat aziendale, oltre che dall'estratto conto che evidenzi i relativi movimenti finanziari.

   Non sono ammessi titoli di spesa quietanzati parzialmente e sono inderogabilmente escluse le spese pagate a mezzo contanti e a mezzo assegni circolari, bancari o postali.

4 A seguito di esito positivo della richiamata istruttoria, verrà adottata dalla Regione Umbria una determinazione dirigenziale di liquidazione del finanziamento, previa verifica, di:
   - regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC o documento equivalente;
   - rispetto della normativa antimafia, tramite le verifiche di legge presso la B.D.A.- Banca Dati Nazionale Antimafia;
   - dell'assenza del soggetto proponente dall'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea, tramite l'estrazione di apposite visure attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
   - insussistenza di eventuali inadempienze ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 tramite Agenzia Entrate Riscossioni S.p.A.;

4. Qualora il soggetto beneficiario indichi nell'atto unilaterale di impegno un determinato obiettivo occupazionale ai sensi del presente articolo, per richiedere la concessione del contributo di cui all'art. 6 del presente Avviso dovrà:
   - trasmettere alla Regione Umbria a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it la "dichiarazione dati occupazionali e richiesta contributo" come da Allegato 9 al presente Avviso;
   - documentare con le modalità specificate nel presente Avviso, entro il termine di 24 mesi dalla data di valuta di accredito del finanziamento:

   a) la completa rendicontazione degli investimenti agevolati con le modalità previste dal presente articolo e dagli articoli 7 e 12 del presente Avviso;
   b) il regolare pagamento di tutte le rate del piano di ammortamento scadute. (A tal fine l'eventuale sospensione del pagamento delle rate ai sensi del successivo art. 14 lett. b) non consente l'erogazione del contributo);

c) il completo raggiungimento dell'obiettivo occupazionale indicato nell'atto unilaterale di impegno, mediante presentazione di:
   a1) contratto/i di lavoro firmato/i;
   b1) lettera/e di assunzione e prova della comunicazione telematica ad Inps e Centro per l'impiego competente;
   c1) libro Unico del lavoro dell'esercizio in cui è avvenuta l'assunzione e di quello dell'esercizio precedente, o altro registro o documento equivalente;
   d1) buste paga del dipendente/i a partire dalla data di assunzione.

5. Verificata la sussistenza delle condizioni previste dal punto 5 del presente articolo la Regione Umbria disporrà:
   a) la rideterminazione dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) e dell'Aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
   b) con apposita determinazione dirigenziale del dirigente del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, la riduzione del finanziamento già concesso fino a concorrenza del contributo di cui all'art. 6 punto 2 del presente Avviso e la rimodulazione del piano di ammortamento e del relativo debito residuo.
6. Il finanziamento concesso manterrà invece l'importo e l'ammortamento originario, nei seguenti casi:
   a) mancata richiesta di abbattimento del finanziamento di cui al punto 5 del presente articolo, da parte del soggetto beneficiario;
   b) mancata sussistenza dei requisiti di cui al punto 5 del presente articolo;
   c) mancata presentazione della documentazione prevista al punto 5 del presente articolo nei tempi e con le modalità indicate nel presente Avviso.

Art. 12 – Termini di realizzazione del progetto

1. Gli investimenti ammessi ad agevolazione devono essere completamente rendicontati entro 6 mesi dalla data di valuta di accredito del finanziamento.
2. Eventuali proroghe saranno valutate ed eventualmente concesse, per un massimo di 3 mesi, a seguito di preventiva richiesta scritta adeguatamente motivata da parte del soggetto beneficiario, presentata almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di rendicontazione.

Art. 13 – Regime degli aiuti - Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni del presente Avviso si configurano come Aiuto notificato in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("Regolamento generale di esenzione per categoria" RGEC).
2. Lo specifico Regime di aiuto di cui al precedente punto 1, è stato istituito dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 542 del 06/05/2019 che ha altresì disposto, in conformità con quanto previsto dagli articoli 5 e 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che l'importo dell'aiuto corrisponde ad una equivalente sovvenzione lorda massima di € 20.000,00.
3. L'istituzione del richiamato "Regime di aiuto per il finanziamento delle piccole imprese in fase di avviamento" è stata valutata e registrata dalla Commissione europea con il Numero di caso SA.54420.
4. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

5. Con riferimento ai beni agevolati è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
6. Ciascuna iniziativa riconosciuta ammissibile ai sensi del presente Avviso verrà inserita nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi e con le modalità indicate dal decreto n. 115 del 31/05/2017 sotto forma di ESL Equivalente Sovvenzione Lorda e sarà soggetta alle preventive verifiche previste dal decreto 31/05/2017 n. 115.
7. Se gli investimenti relativi al progetto presentato a valere sul presente Avviso risultano ammissibili ad altre agevolazioni, il beneficiario dovrà scegliere una agevolazione fra quelle riconosciute, rinunciando formalmente alle altre.
8. Nel caso in cui la Regione Umbria riscontri che uno o più investimenti relativi al progetto agevolato abbiano già beneficiato di altre agevolazioni, procederà alla revoca delle agevolazioni concesse ed eventualmente erogate.

Art. 14 – Obblighi per i beneficiari

1. Con la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno, il soggetto beneficiario si impegna a:

   a) realizzare l'intero programma d'investimento indicato nella domanda e nell'atto unilaterale di impegno con le modalità indicate nel presente Avviso ed entro il termine indicato all'art.12 del presente Avviso;
   b) rendicontare la spesa oggetto delle agevolazioni rispettando le modalità indicate nel presente Avviso, limitandosi a rendicontare unicamente le spese considerate ammissibili e non escluse ai sensi del presente Avviso, con l'esclusione, in particolare, di quelle previste all'art. 8 lett. d);
   c) rispettare il principio della contabilità separata per consentire l'attività di controllo prevista dall'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2014, par. 4, lett. b) ed attuata con le modalità indicate all'art. 17 del presente Avviso, impegnandosi a:
      - utilizzare un unico conto intestato al soggetto beneficiario per tutti i movimenti finanziari collegati alle agevolazioni del presente Avviso;
      - garantire l'identificazione e la tracciabilità in maniera chiara e distinta di tutte le operazioni e della documentazione a supporto del progetto finanziato dall'Avviso, anche con l'utilizzo con codici univoci;
   d) rimborsare interamente il finanziamento erogato secondo il piano di ammortamento accordato. Ad eccezione della prima rata del piano di ammortamento che deve essere pagata entro il termine di scadenza o entro un massimo di 90 giorni da tale termine, per motivate difficoltà economico-finanziarie può essere richiesta la sospensione del pagamento di un massimo di 2 rate in scadenza, ovvero una rata può essere già scaduta e ancora non pagata da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda e i rimborsi delle rate precedenti devono essere già stati effettuati;
   e) non cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni oggetto dell'agevolazione fino all'estinzione del debito;
   f) rispettare i vincoli alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013 e s.m.i. ed agli artt. 5 e 6 della legge 96 del 9 agosto 2018 (conversione decreto-legge n. 87 del 12/07/2018, c.d. "decreto dignità") e, in particolare:
      f1) non delocalizzare l'attività economica interessata dalle agevolazioni del presente Avviso ovvero un'attività analoga o una loro parte in Stati non appartenenti all'Unione Europea nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento;
      f2) mantenere l'obiettivo occupazionale raggiunto fino all'avvenuto rimborso del finanziamento e, comunque, al di fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento;
   g) conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto nel rispetto di quanto previsto all'art. 140 del Reg. UE 1303/2013;

h) rispettare il divieto di cumulo ed il limite “de minimis” di cui all’art. 13 del presente Avviso;
i) non costituire sui beni oggetto dell’investimento agevolato privilegi o garanzie, anche di natura reale;
j) utilizzare le agevolazioni per le finalità in ordine alle quali le stesse sono state concesse;
k) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
l) chiedere preventivamente autorizzazione alla sostituzione dei beni agevolati qualora non rispondano più alle esigenze produttive;
m) presentare al Servizio Sviluppo e competitività della Regione Umbria una preventiva richiesta in caso di variazioni non sostanziali al programma d’investimento agevolato comportanti una modifica marginale degli importi delle forniture rispetto a quanto preventivato e/o una diversa articolazione delle voci di spesa. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento e l’investimento complessivo netto non potrà essere inferiore ad € 7.500,00, come già precisato all’art. 6 del presente Avviso;
n) presentare per i primi tre anni a partire dall’anno dell’erogazione del finanziamento una dichiarazione attestante gli investimenti realizzati e la loro destinazione, supportata da una copia del bilancio e/o del registro beni ammortizzabili;
o) presentare, relativamente agli esercizi successivi a quello di realizzazione dell’obiettivo occupazionale previsto nell’atto unilaterale di impegno, fino all’avvenuta estinzione del finanziamento, il Libro Unico del Lavoro o altro registro o documento equivalente;
p) comunicare tempestivamente alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, tramite P.E.C. l’eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di realizzare il programma di investimenti ammesso a finanziamento;
q) il beneficiario dovrà inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all’Allegato XII “Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi” punto 2.2 secondo quanto disposto dall’art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 – Decadenza, Revoca e recupero delle somme erogate

1. Il Servizio Sviluppo e competitività delle imprese della Regione Umbria, adotterà specifici atti di revoca dell’intero importo delle agevolazioni concesse ai sensi del presente Avviso, ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

   a) concessione e/o erogazione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazione inesatte o reticenti;
   b) irregolarità e/o incompletezza della documentazione di spesa presentata;
   c) mancato rispetto degli obblighi indicati all’art. 14 “Obblighi per i beneficiari”;
   d) rendicontazione di spese ammissibili inferiore ad € 7.500,00;
   e) violazione dei limiti del “de minimis” e del divieto di cumulo.

2. Mancato rispetto dei vincoli alla stabilità delle operazioni di cui all’art. 71 del Reg. 1303/2013 e s.m.i. ed agli artt. 5 e 6 della legge 96 del 9 agosto 2018 (conversione decreto-legge n. 87 del 12/07/2018, c.d. “decreto dignità”). In particolare, l’inosservanza dell’art. 6 comporterà l’adozione di atto con le modalità indicate nello stesso articolo che integralmente si riporta: “*Qualora una impresa italiana o estera, operante nel territorio nazionale, che beneficia di misure di aiuto di Stato che prevedono la valutazione dell'impatto occupazionale, fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, riduca i livelli occupazionali degli addetti all'unita' produttiva o all' attivita' interessata dal beneficio nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, decade dal beneficio in presenza di una riduzione di tali livelli superiore al 10 per cento; la decadenza dal beneficio è disposta in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale ed è comunque totale in caso di riduzione superiore al 50 per cento. Per le restituzioni dei benefici si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 3 e 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai benefici concessi o banditi nonché agli*

investimenti agevolati avviati, successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto".

3. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni concesse, le imprese dovranno restituire le somme erogate a qualsiasi titolo, maggiorate dagli interessi calcolati ai sensi della normativa vigente, a decorrere dalla data di erogazione fino alla data di rimborso della somma dovuta.
4. Ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 20 può essere concessa la rateizzazione del debito secondo le modalità e i criteri di cui alla D.G.R. n. 156 del 26/02/2018, pubblicata nel BURU – Supplemento ordinario n. 2 – Serie Generale n. 10 del 7 marzo 2018.
5. In caso di omesso pagamento di cinque rate, anche non consecutive, il soggetto debitore decade dal beneficio di rateizzazione, con obbligo di estinguere, entro sessanta giorni, il debito residuo in un'unica soluzione. Oltre tale termine il debito residuo è iscritto a ruolo per il recupero coattivo del credito, gravato dagli interessi e dalle spese.
6. La mancata costituzione dell'impresa, con le richiamate modalità e nei termini indicati all'art. 4 del presente Avviso, comporta invece la decadenza della domanda presentata, della quale il soggetto interessato verrà informato tramite una semplice comunicazione scritta, ma senza l'adozione di una determinazione dirigenziale.

Art. 16 – Presentazione delle domande di agevolazioni

1. La presentazione della domanda di agevolazioni, potrà avvenire a partire dal 13 marzo 2019 ed entro e non oltre il 31/03/2020. La domanda ed il Progetto d'impresa, entrambi debitamente redatti e sottoscritti secondo la modulistica scaricabile all'indirizzo http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/creazione-d-impresa dovranno essere inoltrati a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it o inviati tramite raccomandata a/r, alla Regione Umbria – Direzione Regionale Salute, Welfare, Sviluppo economico, Istruzione, Università, diritto allo studio.- Servizio Sviluppo e competitività delle imprese – Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia - in busta chiusa recante la dicitura: "Assistenza rimborsabile – Domanda di ammissione alle agevolazioni".

   Nel caso di presentazione mediante servizio postale farà fede la data del timbro di spedizione.

   Nel caso di invio tramite P.E.C. la data e l'ora di presentazione sono stabilite dalla data e ora di trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata.

   L'Amministrazione Regionale, nel caso di invio tramite raccomandata a/r, non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

   L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere obbligatoriamente composta dalla seguente documentazione debitamente compilata in tutte le sue parti, pena l'esclusione della stessa:
   a. Domanda di accesso alle agevolazioni, sottoscritta, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente Avviso e corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante proponente la domanda;
   b. Progetto d'impresa sottoscritto e redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente Avviso.
2. Dovrà altresì essere allegata alla domanda la seguente documentazione:
   - curriculum Vitae del soggetto proponente e di tutti i soci secondo il modello europeo (Allegato 5 al presente Avviso),
   - patto di servizio stipulato con il Centro per l'Impiego,
   - titolo di proprietà e/o disponibilità dell'immobile adibito a sede operativa,
   - eventuali preventivi relativi alle spese oggetto dell'investimento.

Art. 17 – Controlli

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifiche ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e s.m.i. mediante controlli documentali e in loco disposti dalla Regione e dall'UE ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. I controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria, che successivamente alle fasi di concessione e/o erogazione dei finanziamenti, sia su base campionaria, sia, per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli disposti successivamente all'erogazione dei finanziamenti possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 e s.m.i o disposti dai servizi della Commissione U.E. o dalla Corte dei Conti Europea e sono principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 14, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
4. Le "procedure per lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni" vengono descritte nell'allegato 3) al Si.Ge.Co. ver. 3, approvato con D.D. n. 10484 del 15.10.2018.

Art. 18 – Tempi e fasi del procedimento

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione Regionale Salute, Welfare, Sviluppo economico, Istruzione, Università, diritto allo studio - Servizio Sviluppo e competitività delle imprese – Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia - Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Responsabile del procedimento: Dirigente p.t. del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese – tel. 075 5045737.
3. Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Responsabile p.t. Sezione: Creazione d'impresa, interventi di settore, funzioni in materia di Camere di Commercio – tel. 075 5045759.
4. L'avvio del procedimento dell'istruttoria decorrerà dal giorno successivo alla data di acquisizione dell'istanza al protocollo regionale.
5. Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1585/2018:

Fase	Soggetto	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale della domanda pervenuta	Regione Umbria	Giorno successivo rispetto alla data di presentazione della domanda	15 gg	Eventuale determinazione dirigenziale di esclusione
Valutazione tecnica-economica e finanziaria	Nucleo di valutazione	Fine fase precedente	30 gg	Verbale con Schede di valutazione
Adozione atto ammissibilità e/oconcessione	Regione Umbria	Fine fase precedente	15 gg	Atto di concessione

Art. 19 – Allegati e modulistica

1. La modulistica relativa al presente Avviso è riportata in allegato come segue:
   Allegato 1 - Beneficiari
   Allegato 2 - Definizione di P.M.I.
   Allegato 3 - Modello domanda di accesso alle agevolazioni
   Allegato 4 - Schema Progetto imprenditoriale
   Allegato 5 - Modello Curriculum vitae soggetto proponente e soci
   Allegato 6 - Atto unilaterale di impegno
   Allegato 7 - Comunicazione di avvenuta costituzione
   Allegato 8 - Domanda di rimborso
   Allegato 9 - Dichiarazione dati occupazionali e richiesta contributo.

Art. 20 – Attività di Sviluppumbria

1. Sviluppumbria S.p.A.- Società per lo Sviluppo Economico dell'Umbria è stata individuata con deliberazione del 2/08/2018 n. 912 a svolgere le attività previste dalla convenzione il cui schema è stato approvato con deliberazione del 19/11/2018 n. 1328.

Art. 21 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 4 punto 7 e dell'art. 24 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 **Titolare del trattamento** è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96 – 06121 Perugia Indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it, Tel. 075-5041, PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it.
   Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati: il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta. -Indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it, Tel. 075 5045693.

- Ai sensi dell'art. 4 punto 8 e dell'art. 28 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 **Responsabile del trattamento** è SVILUPPUMBRIA S.p.A., Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA, Indirizzo mail: svilpg@sviluppumbria.it, Tel. 07556811 per le attività connesse al presente Avviso e alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 1328 del 19/11/2018.
  Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati: Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO"), Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA, indirizzo PEC dpo.sviluppumbria@legalmail.it, indirizzo mail: privacy@sviluppumbria.it; Tel. 07556811.
- Con atto separato il Titolare e il Responsabile provvederanno a regolamentare ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 3 i rapporti e i rispettivi compiti e responsabilità.
- Le parti danno atto che rientrano nella **Base giuridica del trattamento** ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 679/2016:

a) L'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico;
b) La necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare;
c) Il perseguimento di un legittimo interesse del titolare connesso alla gestione di fondi pubblici;

- Le **finalità** perseguite con il trattamento sono:

- Relativamente al punto a) del comma precedente
  - La gestione delle attività e procedure previste nel presente Avviso e nelle misure richiamate in premessa finalizzate all'assegnazione di agevolazioni a sostegno dell'autoimprenditorialità;
  - L'assegnazione e la liquidazione delle agevolazioni;
- Relativamente al punto b) del comma precedente

- L'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza dettati dalla normativa europea e nazionale di riferimento vigente.

- Relativamente al punto c) del comma precedente

- I trattamenti connessi alla tutela degli interessi del titolare in merito all'eventuale perseguimento di reati o altri atti illeciti connessi all'uso indebito delle agevolazioni concesse o relativi alla documentazione presentata dai beneficiari per l'ottenimento delle agevolazioni e per le eventuali azioni di recupero delle somme indebitamente erogate e per la gestione di eventuali contenziosi.

- **destinatari e categorie di destinatari dei dati personali** (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679: sono così individuati:

All'interno della Regione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori di:

- Servizio Sviluppo e competitività delle imprese;
- Servizio Ragioneria e Fiscalità Regionale
- Servizio Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica e flussi documentali;
- Membri del Nucleo Di valutazione.

All'interno di Sviluppumbria, responsabile esterno del trattamento, i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori incaricati del trattamento.

Al di fuori della Regione Umbria e di Sviluppumbria, i dati potranno essere trattati da soggetti espressamente nominati come responsabili esterni del trattamento dalla Regione in quanto titolare, o da sub-responsabili nominati da Sviluppumbria in quanto responsabile comunque dietro specifica autorizzazione del titolare; potranno essere nominati ad esempio:

- Istituto bancario Tesoriere
- Società preposte alla conservazione e gestione documentale e informatica;
- Società fornitrici di servizi informativi.

Al di fuori di queste ipotesi i dati personali non saranno comunicati a terzi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

- **Modalità del trattamento**

In relazione alle finalità di cui sopra, il Titolare indica fin d'ora che il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche anche per il tramite della piattaforma SIRU-FSE 2014-2020, telematiche e manuali.

Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria anche ai sensi dei citati art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti così come potranno essere trasmessi alle competenti autorità nel caso di attivazione di procedure per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli interessati.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

- **Trasferimento dei dati all'estero**

I dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679):

- **Durata del Trattamento**

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti dalla specifica normativa di riferimento del fondo pubblico (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679) e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

- **Diritti dell'interessato**

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016, l'interessato può esercitare i diritti ivi indicati rivolgendo apposita istanza al titolare; questi potrà richiedere idoneo supporto per l'espletamento della procedura al responsabile. L'istanza per l'esercizio dei propri

diritti, ad esclusione del reclamo all'Autorità Garante, è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati del Titolare all'indirizzo dpo@regione.umbria.it.

Art. 22 – Quadro normativo e procedurale di riferimento

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare:
   - del Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, integrato dal Regolamento (UE) n.480/2014, in particolare gli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che regolamentano rispettivamente "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" e "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018;
   - del Regolamento (UE) n.1304 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo così come modificati dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018;
   - dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea, del POR FSE Umbria 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI" approvato dalla Commissione Europea in data 12/12/2014 con Decisione C (2014)99/6 finale;
   - della Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 03/03/2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;
   - del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
   - dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 della Commissione Europea, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final del 8.2.2018;
   - del POR Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2014) n. 9916 final del 12.12.2014 di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 02.02.2015;
   - della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI – Investimento Territoriale Interato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";
   - della Decisione di esecuzione C (2018) 7929 del 21.11.2018, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1425 del 10/12/2018, con la quale la Commissione Europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
   - della nota ESEGIF_15_005_01 del 15/04/2015, "Guida per gli Stati membri su definizione ed utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni";
   - del Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificando parzialmente i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.

1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- del Reg. (UE) n.2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- del decreto Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- della definizione PMI – Allegato I - Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 26.06.2014;
- della raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE **-** D.G.R. 26 maggio 2014 n. 600 avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sul POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale";
- del d.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- dell'art. 52, Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" che istituisce il "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- del decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- del d. Lgs. 123/98 e s.m.i.;
- del decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonche' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 16;
- dell'art.11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Codice unico di progetto degli investimenti produttivi";
- del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73;
- dell'art. 3 della legge 13 agosto n. 136, come modificato dal decreto legge n. 187/2010 convertito dalla legge n. 217 del dicembre 2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- dell'art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98;
- del decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- del D.P.R. 633/72;
- della Legge 11 marzo 2014, n. 23 "*delega fiscale: incentivare, mediante una riduzione degli adempimenti amministrativi e contabili a carico dei contribuenti, l'utilizzo della fatturazione elettronica";*
- del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 "opzione per la trasmissione telematica dei dati di tutte le fatture, ovvero fatturazione elettronica tramite SdI";
- Decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 "obbligo di trasmissione telematica dei dati di tutte le fatture, ovvero fatturazione elettronica tramite SdI";
- Legge 205/2017 - Bilancio di previsione dello Stato - obbligo di fatturazione elettronica tramite SdI;
- *Provvedimento attuativo Direttore Agenzia Entrate (30/04/2018) Comunicato stampa del consiglio dei ministri n.23/10148 (15/10/2018);*
- *decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 – "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria";*
- legge 96 del 9 agosto 2018 (conversione decreto-legge n. 87 del 12/07/2018, c.d. "decreto dignità");
- del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 – "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria";
- della D.D. n. 6457 del 21/06/2018 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (G.E.O) rev. n. 3 del 21 giugno 2018 reperibile all'indirizzo: http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/normativa-regolamenti-e-programmi-regionali;

- della D.D. n. 10484 del 15/10/2018 avente ad oggetto: "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 – Approvazione modifiche/integrazioni – versione 3 al 29.06.2018;
- della D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 che ha individuato l'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020, intesa come insieme organico delle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle operazioni, ripartendo le responsabilità di attuazione dei contenuti dei vari assi e delle priorità di investimento tra i competenti Servizi della Giunta Regionale della Regione, configurati come responsabili di attività. Il Servizio "Politiche di sostegno alle imprese" oggi denominato "Sviluppo e competitività delle imprese", viene individuato quale struttura responsabile di attuazione dell'intervento specifico – Asse Occupazione - "Microcredito e/o altre forme di agevolazione", finanziabile nell'ambito delle Priorità di investimento 8.1 R.A. 8.5 e 8.2 R.A. 8.1;
- della D.G.R. n. 912 del 02/08/2018 che ha disposto di attivare l'intervento – Asse Occupazione - "Microcredito e/o altre forme di agevolazione", finanziabile nell'ambito delle Priorità di investimento 8.1 R.A. 8.5 e 8.2 R.A. 8.1 mediante Assistenza rimborsabile, di cui agli articoli 66 e 67 del Reg. (UE) n. 1303/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- della D.G.R. n. 1585 del 28/12/2018 che ha approvato i Criteri per la valutazione tecnica, economica e finanziaria delle istanze formulate ai sensi del presente Avviso ed ha disposto lo stanziamento di Euro 1.000.000,00 così ripartito: € 400.000,00 al Pacchetto GIOVANI ed € 600.000,00 al Pacchetto ADULTI;
- della D.G.R. n. 542 del 06/05/2019 che ha disposto di istituire un Regime di aiuto, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, finalizzato al finanziamento delle piccole imprese in fase di avviamento, mediante la forma di sostegno dell'Assistenza rimborsabile di cui all'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- della Notifica titolata "Istituzione regime di aiuto per il finanziamento delle piccole imprese in fase di avviamento" è stata validata e registrata dalla Commissione europea con il Numero di caso SA.544.20.

Art. 23 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di accesso alle agevolazioni, richiesta di erogazione, richiesta di variazione progetto imprenditoriale, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Dirigente p.t. del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia.
4. Il diritto di accesso di cui agli articoli 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. può essere esercitato mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia, con le modalità di cui alla l.r. n. 8/2011e s.m.i. e del Regolamento regionale n.8/2012.
5. I provvedimenti di esclusione potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria entro 60 giorni dal ricevimento della lettera di esclusione.
6. Per quanto non previsto nel presente Avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
7. I soggetti che hanno presentato domanda di accesso alle agevolazioni del presente Avviso prima dell'adozione delle modifiche di cui alla D.G.R. n. 542 del 06/05/2019 che ha istituito il nuovo regime di aiuto notificato in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, (validato con n. SA.54420), possono dare conferma della loro adesione al nuovo regime di aiuto tramite nota scritta trasmessa con le

modalità previste all'art. 16 del presente Avviso. Con l'invio di tale adesione decorrono i nuovi termini di ammissibilità della spesa.

8. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese ai seguenti numeri di telefono: 075 5045737/5759/6387